



Bologna, 08/02/2022

Alla Presidente
Dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- La necessità di supporto psicologico è un argomento sempre più dibattuto a livello nazionale e locale, soprattutto alla luce della pandemia da Covid-19 e delle difficoltà sempre maggiori provocate da situazioni di isolamento e solitudine forzata, dalla chiusura delle scuole, dei luoghi di lavoro e degli spazi di condivisione;
- L'incidenza di accessi al Pronto Soccorso per disturbi di ansia e depressione, soprattutto tra i più giovani, è aumentata significativamente nel corso della pandemia, parallelamente ad una compressione dei servizi forniti dalle aziende sanitarie proprio a causa dell'emergenza. Già dalla fine del 2020 infatti, secondo il responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, i tentativi di suicidio ed autolesionismo sono aumentati del 30% rispetto alla situazione pre-pandemica, così come i disturbi del comportamento alimentare ed i disturbi ossessivo-compulsivi;
- L'organizzazione internazionale Save The Children ha recentemente reso noti i risultati di una consultazione che ha coinvolto più di mille docenti delle scuole primarie e secondarie italiane, che confermano una generale perdita

dell'apprendimento tra i giovani alunni, con l'emersione di disturbi psicologici in almeno un caso in ogni classe;

Premesso inoltre che

- Uno studio realizzato dal Dipartimento di Scienze Biomediche di Humanitas University ha evidenziato come la pandemia abbia impattato in maniera significativa sulla sfera psicologica e mentale degli individui, sui loro rapporti umani e relazionali: a dimostrazione di questo, il 14% degli intervistati negli ultimi due anni ha iniziato ad assumere ansiolitici o sonniferi, il 10% ha fatto ricorso ad antidepressivi e chi già faceva uso di questi farmaci ne ha incrementato il dosaggio;
- Secondo l'Istituto Piepoli inoltre, prima dell'emergenza sanitaria, gli italiani favorevoli a strategie di supporto psicologico si attestavano intorno al 20%: solo nel 2020, il numero di coloro che sono diventati favorevoli ad un'assistenza psicologica per tornare alla normalità dopo l'impatto sociale, personale, economico e lavorativo della pandemia si è alzato al 70% del campione;
- Nel corso del 2021, sempre secondo i dati dell'Istituto Piepoli per l'Ordine nazionale degli Psicologi, il 27,5% dei pazienti che avevano intenzione di iniziare un percorso di salute mentale non ha potuto farlo per ragioni economiche, mentre il 21% è stato costretto a interromperlo per le medesime ragioni;
- Al contempo si è sviluppata una sempre maggiore consapevolezza da parte dei cittadini ed una maggiore volontà di discutere ed affrontare pubblicamente il tema della salute mentale, argomento che nell'ultimo decennio si era rivelato spesso tabù;

Considerato che

- Il Coordinamento Nazionale per la Salute Mentale ha richiamato più volte l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di rafforzare la rete dei Servizi Pubblici, evidenziando l'urgenza di adottare piani di azione per i disturbi comuni e potenziare, alla luce del malessere psichico diffuso, la rete dei servizi sanitari dedicati alla salute mentale, territoriali, della medicina generale e

specialistica, con particolare attenzione ai servizi psicologici per l'infanzia e l'adolescenza;

- A livello regionale, l'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna, attraverso le parole del Presidente Gabriele Raimondi, ha ricordato come le richieste di aiuto dei cittadini emiliano-romagnoli siano in aumento in relazione a vissuti di ansia, depressione e disagio, ed ha pertanto auspicato l'avvio di un percorso condiviso e strutturale che veda la piena collaborazione dell'Ordine con la Regione Emilia-Romagna per dare tempestiva risposta alle esigenze dei cittadini legate all'assistenza psicologica, aumentando quindi l'investimento in termini economici e programmatici sulla salute mentale;
- I nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA, D.P.C.M. 12 gennaio 2017) prevedono che il Servizio sanitario nazionale garantisca attraverso i propri servizi ed i medici e pediatri ad esso convenzionati *"la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute"*;
- A questo proposito, in linea con i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), già lo scorso anno la Regione Campania, con Legge regionale n. 35 del 2020, ha istituito presso i Distretti sanitari delle Asl la figura dello "Psicologo delle cure primarie" a sostegno dei bisogni assistenziali emersi durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19. La legge, ritenuta legittima con la sentenza n. 241 del 13 dicembre 2021 della Corte costituzionale con cui è stato respinto il ricorso proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede uno stanziamento di 600 mila euro per l'istituzione del servizio di assistenza psicologica di base. Il servizio è svolto a livello di distretti sanitari da psicologi liberi professionisti a rapporto convenzionale con il Servizio Sanitario Regionale. La loro attività è affiancata a quella di Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali;

Considerato inoltre che

- Allo psicologo delle cure primarie competono quindi le funzioni di riduzione del rischio di disagio psichico e prevenzione e promozione della salute, adottando

interventi terapeutici multiprofessionali ed integrati agli altri servizi sanitari già attivi. Fornire una risposta adeguata alle necessità correlate alla salute mentale dei cittadini permette di concorrere alla gestione più appropriata del Servizio sanitario regionale: lo dimostrano molteplici studi, che evidenziano una diminuzione dei costi in termini sanitari e sociali in caso di diagnosi integrata ed intervento tempestivo sull'assistenza psicologica ai pazienti;

- Relativamente a quanto previsto dalla Legge regionale campana n. 35 del 2020, lo psicologo di base opera prioritariamente in relazione a problemi legati all'adattamento come lutti, separazioni, malattia, sintomatologia ansiosa e depressiva, disagi emotivi transitori come quelli legati alla pandemia. La sua attività prevede l'assunzione in carico delle richieste di assistenza dei cittadini e lo sviluppo di un progetto clinico, integrato a quello di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, comprensivo di dimensione diagnostica e programma di supporto psicologico;

Reso noto che

- Nel Disegno di Legge “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, attraverso una proposta bipartisan appoggiata pubblicamente da tutti i principali gruppi parlamentari, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Lega, Forza Italia, Fratelli d’Italia, Italia Viva e Liberi e Uguali, era inizialmente stato inserito un “Bonus Salute Mentale” finalizzato a garantire un aiuto economico a favore dei cittadini con necessità di rivolgersi ad uno psicologo, uno psicanalista, uno psichiatra, uno psicoterapeuta;
- Il fondo richiesto per avviare la misura era pari a 50 milioni di euro, suddivisi in due tipologie di sostegno economico: la prima, riguardava un **“bonus per l'avviamento della misura”** pari a **15 milioni di euro**, mentre la seconda riguardava un **“bonus sostegno”** dei restanti **35 milioni di euro**;
- Più nello specifico, i 15 milioni dovevano essere distribuiti nella misura di 150 euro per ciascun soggetto maggiorenne con una diagnosi di disturbo mentale privo della possibilità di accedere ad altre agevolazioni per la salute mentale; questo primo bonus non dipendeva pertanto dalla situazione economica del cittadino;

- I restanti 35 milioni di euro invece sarebbero stati ripartiti in misura proporzionata al reddito tenendo conto dell'Isee dei cittadini con necessità di sostegno psicologico. Le cifre erano le seguenti: con un Isee fino a 15 mila euro, 1.600 euro per il Bonus Salute Mentale; con un Isee tra i 15 mila euro e i 50 mila euro, 800 euro per il Bonus Salute Mentale; con un Isee compreso tra i 50 mila euro e i 90 mila euro 400 euro per il “Bonus Salute Mentale”;

Sottolineato che

- Il cosiddetto “bonus psicologo” è stato stralciato dalla Legge di Bilancio 2022, lasciando l’ottimistica speranza che verrà rivisto in un’ottica più organica ed ampia, intervenendo non solo sul sostegno discontinuo ed una tantum, comunque importante visto lo stato di emergenza a cui la pandemia ha portato, ma ancor di più sul complessivo potenziamento dell’assistenza psicologica all’interno dei servizi sanitari pubblici;
- All’interno della manovra ha trovato spazio **il sostegno per gli studenti** e le loro famiglie in situazione di difficoltà psicologica a seguito dell’emergenza sanitaria ed economica da Covid-19: questi fondi sono stati indirizzati principalmente alle istituzioni scolastiche statali mediante **servizi professionali per assistenza e supporto psicologico in relazione alla prevenzione e alla cura di alcuni disagi**, oltre che alle conseguenze della pandemia stessa;
- Inoltre, nella Legge di Bilancio è stato prorogato il termine di scadenza dell’articolo 33 del D.L. Sostegni-bis, relativo alla tutela psicologica ed alla salvaguardia di bambini ed adolescenti dagli effetti della pandemia;
- Nessuna misura di sostegno psicologico accessibile e continuativo pertanto è stata finanziata a favore dei giovani fuori dall’età scolare, degli adulti e degli anziani particolarmente colpiti psicologicamente dal biennio di emergenza mondiale;

Sottolineato inoltre che

- A seguito della bocciatura del “bonus psicologo”, una raccolta firme su Change.org istituita ad inizio del 2022 ha ricevuto in qualche giorno il sostegno di più di 250 mila cittadini, a dimostrazione della sensibilità sul tema e della necessità ed urgenza di procedere con misure concrete a tutela della salute

mentale;

- A questo proposito, nella seduta della Camera dei Deputati del 14/01/2022 alcuni parlamentari hanno depositato un'interrogazione a risposta immediata al Ministro della Salute Roberto Speranza, a cui sono seguiti altri atti ed emendamenti, nella quale si chiedeva di rivalutare un intervento economico sul "Bonus Salute Mentale" all'interno dei prossimi atti del Governo, come il Decreto Milleproroghe o il Decreto Ristori. Il Ministro, dopo aver ricordato l'investimento di 38 milioni di euro nella Legge di bilancio 2022 per il disagio psicologico di bambini ed adolescenti, l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli e dei pazienti oncologici ed il potenziamento dei servizi territoriali ed ospedalieri di neuropsichiatria infantile ed adolescenziale, si è detto disponibile a valutare ulteriori interventi sul tema della salute mentale;
- A gennaio 2022 la Regione Lazio ha annunciato la creazione di un fondo da 2,5 milioni di euro destinato alla salute mentale, i cui criteri di accesso saranno definiti con delibera regionale e che sarà spendibile dai cittadini attraverso voucher da utilizzare presso le strutture pubbliche del Lazio. Il 18 gennaio scorso inoltre il Consiglio della Regione Lombardia ha approvato una mozione bipartisan che impegna la Giunta ad istituire la figura dello psicologo delle cure primarie all'interno del Sistema Sanitario regionale;

Dato atto che

- Come evidenziato di recente dall'Assessore alle politiche per la salute Raffaele Donini, da ultimo dando riscontro ad un'interrogazione di attualità a risposta immediata in Aula lo scorso 18 gennaio, la Regione Emilia-Romagna ha negli anni sempre creduto ed investito nell'assistenza psicologica;
- A tal proposito nel luglio 2021 sono state approvate le nuove "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in tema di organizzazione dell'area Psicologia clinica e di comunità", aggiornamento di quelle pubblicate nel 2013, tenendo conto dell'importanza dell'assistenza psicologica anche a seguito della pandemia da Covid-19;
- I dati diffusi dalla Giunta regionale raccontano infatti che nel corso del 2020, sul territorio regionale che va da Piacenza a Rimini, gli psicologi delle Aziende

sanitarie locali hanno effettuato 9.654 consulenze, arrivate a 10.731 a dicembre 2020, attraverso l'utilizzo dei numeri telefonici e di interventi dedicati ai cittadini ricoverati ed ai sanitari esposti in prima linea nell'emergenza;

- Già a marzo 2020, a pochi mesi dall'avvento della pandemia, il Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna ed il Servizio Sanitario della Regione Lombardia avevano pubblicato un documento dell'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, contenente considerazioni in tema di salute mentale durante il Covid-19, con particolare riguardo ai giovani ed alle fasce deboli della popolazione, come gli anziani e i soggetti affetti da altre patologie;

Evidenziato che

- All'interno delle "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in tema di organizzazione dell'area Psicologia clinica e di comunità" sopra citate si è dato spazio al contributo della psicologia da inserire nell'alveo delle cure primarie: è stata espressa quindi la volontà di garantire l'attività degli psicologi all'interno delle Case di Comunità o dei Nuclei di Cure Primarie, in modo da dare al paziente un'assistenza integrata con quella fornita dagli altri specialisti;
- Attraverso un dialogo intrapreso dall'Assessorato alle politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna con l'Ordine degli psicologi regionale, i professionisti attivi sul territorio sono stati coinvolti in un percorso di verifica dell'applicazione delle nuove linee guida in ambito sanitario. Gli stessi hanno rappresentato la necessità di inserire il servizio di assistenza psicologica di base all'interno delle Case di Comunità, così come di potenziare sul tema tutti i distretti sanitari della Regione;
- Per fornire un servizio idoneo e l'inserimento del supporto psicologico tra le cure primarie, vi è necessità di aumentare l'organico di professionisti psicologi attivi all'interno del Servizio Sanitario Regionale, attualmente 768, con il fine di rendere capillare l'offerta di assistenza su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna. L'assenza di sufficiente personale nel servizio pubblico o i lunghi tempi di attesa per una visita inducono infatti sempre più persone a rivolgersi a specialisti privati, le cui sedute possono variare di prezzo dai 40-60€ fino ai 200€: una spesa che non tutte le famiglie italiane sono in grado di

affrontare e che pertanto viene spesso tagliata, a scapito della salute mentale delle persone, sempre più indebolita dai due anni di pandemia;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta

- A discutere nella competente Commissione della Conferenza delle Regioni la possibilità di potenziare l'assistenza psicologica per i cittadini, sollecitando la collaborazione e il sostegno del Governo;
- A confermare e rafforzare il sostegno economico garantito finora da parte del Governo sul tema, con il fine di declinare con urgenza queste misure secondo le linee guida regionali, con la prospettiva di potenziare l'organico di professionisti psicologi attivi all'interno del Sistema Sanitario Regionale;
- Di dare piena attuazione in ogni territorio alle "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in tema di organizzazione dell'area Psicologia clinica e di comunità", redatte dall'Assessorato Politiche per la Salute insieme alle aziende USL con il contributo dell'Ordine degli Psicologi Regionale e approvate dalla Giunta nel Luglio 2021, sostenendo con adeguate risorse gli obiettivi di rafforzamento della figura ad ogni livello territoriale;
- A potenziare la figura dello psicologo delle cure primarie incrementando e sostenendo la presenza di psicologi e psicologhe all'interno dei presidi locali dei Distretti Ausl e nelle Case di Comunità, tenuto conto delle sperimentazioni già avviate in diverse AUSL;
- A trasmettere il presente atto ai parlamentari eletti nella circoscrizione emiliano-romagnola affinché si attivino per presentare proposte legislative che vadano nel verso sopra indicato.

La Consigliera
Nadia Rossi

Primo Firmatario:

Nadia Rossi

Altri firmatari:

Federico Alessandro Amico

Marilena Pillati

Francesca Marchetti

Lia Montalti

Igor Taruffi

Giulia Pigoni

Roberta Mori

Massimo Bulbi

Silvia Piccinini

Silvia Zamboni

Antonio Mumolo

Pasquale Gerace

Matteo Daffada'

Stefania Bondavalli

Stefano Caliandro

Luca Sabattini

Manuela Rontini

Andrea Costa

Katia Tarasconi

Marcella Zappaterra

Simone Pelloni

Giuseppe Paruolo

Palma Costi

Marco Fabbri